



*Repubblica Italiana* *Regione Siciliana*  
*Assessorato Bilancio e Finanze*  
*Dipartimento Bilancio e Tesoro*  
*Servizio Bilancio*

**CIRCOLARE N. 9 /2002**

Prot. 18941 / A.2

Palermo, li 10/07/2002

**OGGETTO: Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 e bilancio pluriennale per il triennio 2003 - 2005.**

AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE

AGLI ON.LI ASSESSORI REGIONALI

AGLI UFFICI DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE E DEGLI ASSESSORI REGIONALI

ALLA SEGRETERIA GENERALE

AI DIPARTIMENTI REGIONALI

AGLI UFFICI SPECIALI

ALLE RAGIONERIE CENTRALI

ALLE AREE E SERVIZI DEL DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO

ALLE UNITA' OPERATIVE DI BASE DEI SERVIZI DEL DIPARTIMENTO DEL PERSONALE PRESSO L'ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE

ALL'AZIENDA DELLE FORESTE DEMANIALI DELLA REGIONE SICILIANA

e, p.c.

ALL' ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA  
COMMISSIONE BILANCIO, FINANZE  
E PROGRAMMAZIONE

ALLA CORTE DEI CONTI

AL COMMISSARIO DELLO STATO  
PER LA REGIONE SICILIANA

**L O R O S E D I**

# **1. BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2003 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2003-2005 - LEGGE DI BILANCIO**

A norma del comma 4 dell'art. 1 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, il bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e il bilancio pluriennale a legislazione vigente e programmatico per il triennio 2003-2005 dovranno essere presentati dal Governo della Regione all'Assemblea Regionale entro il primo giorno non festivo del mese di ottobre (1 ottobre p.v.).

Si raccomanda, pertanto, alle Amministrazioni in indirizzo di trasmettere alle rispettive Ragionerie centrali le proposte di previsione, entro il giorno 2/9/2002.

Le Ragionerie centrali faranno pervenire al Servizio Bilancio di questo Assessorato le proposte, con la propria relazione di accompagnamento, entro il 9/9/2002.

## **1.1 Criteri utilizzati per la predisposizione del "bozzone"**

Allegati alla presente circolare vengono trasmessi il "bozzone" del bilancio di previsione per il triennio 2003-2005 per unità previsionali di base, il relativo allegato tecnico con le ripartizioni in capitoli delle UPB e un prospetto contenente i dati relativi al "budget" di cui si darà chiarimento in seguito.

Le previsioni di competenza sono state formulate in base ai seguenti criteri:

- a) per le spese obbligatorie è stato riportato, per il triennio 2003-2005, l'importo dello stanziamento dell'esercizio 2002;
- b) per i capitoli relativi ad oneri per il personale è stato considerato, per il triennio 2003-2005, sia per la dirigenza che per il comparto, l'importo dello stanziamento dell'esercizio 2002 comprensivo delle variazioni apportate nel corso del medesimo esercizio; va precisato che, a norma del comma 2 dell'articolo 12 della L.R. 21/2001, la quantificazione degli oneri per il trattamento accessorio del personale dell'area della dirigenza e del personale con qualifica non dirigenziale è rinviata alla legge di bilancio relativa a ciascun anno di vigenza dei contratti. Pertanto, nella predisposizione del "bozzone" allegato alla presente, sono stati determinati gli stanziamenti dei singoli capitoli ripartendo i relativi fondi;
- c) per gli oneri predeterminati da specifiche leggi di spesa, i cui capitoli sono identificati dalle note "A", "B" e "C" sono stati indicati gli importi previsti dalle relative norme;
- d) per i contributi ad enti ed associazioni derivanti da precedenti autorizzazioni legislative di spesa nonché per gli oneri discendenti dall'applicazione della L.R. 32/2000 sono stati indicati gli stanziamenti approvati con la legge 2/2002 per gli anni 2003 e 2004 (tabelle H ed I). Conseguentemente per l'anno 2005 gli importi sono stati azzerati in attesa delle nuove determinazioni legislative.

Le previsioni di cassa sono state formulate tenendo conto dello stanziamento di competenza, dell'andamento storico dei pagamenti nonché dell'ammontare dei residui passivi alla data di predisposizione del bozzone.

## 1.2 Budget

Per quanto riguarda tutti gli stanziamenti non stabiliti con apposite disposizioni legislative, al fine di evitare la formulazione di previsioni non perfettamente in linea con le reali esigenze di ogni Dipartimento e per contenere le spese, si è ritenuto opportuno aggregare detti stanziamenti in un unico importo (budget) che le Amministrazioni avranno cura di distribuire tra i vari capitoli.

Nella determinazione del budget sono stati evidentemente esclusi i capitoli relativi a spese obbligatorie, quelli correlati a capitoli di entrata o relativi ad assegnazioni extraregionali nonché gli stanziamenti predeterminati con legge.

Allegate al bozzone si trasmettono, distinte per Dipartimento, apposite schede riepilogative nelle quali sono indicate le UPB e i relativi capitoli, tra cui le Amministrazioni dovranno ripartire, sia in termini di cassa che di competenza, il budget determinato dall'Amministrazione scrivente.

Per alcuni di tali capitoli viene evidenziato un importo determinato, il cui ammontare è pari agli assenti concessi dal Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro, ai sensi dell'articolo 11, commi 6 e 7, della L.R. 47/77, per l'assunzione di impegni di spesa a carico degli esercizi successivi o l'importo di oneri discendenti da specifiche norme. In tali casi non potrà essere indicato uno stanziamento inferiore a quello evidenziato.

Per formulare le proposte in termini di competenza e di cassa ciascun Dipartimento dovrà procedere ad un riesame puntuale delle effettive esigenze di spesa redistribuendo, in base alle proprie previsioni, il budget tra i capitoli indicati nelle schede, al fine di assicurare il mantenimento dell'attuale livello dei servizi escludendo nuovi interventi.

Si precisa che non potranno essere accolte proposte aumentative sia in termini di cassa che di competenza rispetto al budget assegnato; pertanto le eventuali richieste incrementative verranno ridotte a cura dell'Amministrazione scrivente.

Per la predisposizione delle previsioni in termini di cassa le Amministrazioni dovranno tenere conto dei pagamenti da effettuare sulla competenza del 2003 nonché sui residui presunti alla fine dell'esercizio in corso.

Si precisa che nel caso in cui non pervengano le proposte delle Amministrazioni entro le date indicate, l'Amministrazione scrivente procederà di propria iniziativa alla ripartizione del budget nelle UPB e nei relativi capitoli.

### **1.3 Criteri da utilizzare per la formulazione delle proposte di previsione**

Si forniscono di seguito le istruzioni tecniche per le principali categorie di entrata e di spesa necessarie per la formulazione delle proposte di previsione in coerenza con i principi di sana gestione delle risorse ed in base alle effettive possibilità di spesa.

Le previsioni degli stanziamenti relativi sia alle spese correnti che a quelle in conto capitale dovranno essere formulate in funzione delle somme che potranno essere impegnate nell'esercizio. In particolare, per le spese correnti dovrà tendersi ad una riduzione, mentre per quelle in conto capitale dovranno formularsi previsioni che tengano conto degli interventi concretamente attivabili dalle Amministrazioni nell'esercizio.

Le Amministrazioni provvederanno ad un attento esame degli interventi regionali duplicativi o integrativi di quelli finanziati dallo Stato o dall'Unione Europea ai fini della loro razionalizzazione e del contenimento della spesa.

#### **1.3.1 Entrate**

##### **Entrate tributarie**

La previsione dovrà considerare l'insieme delle risorse effettivamente acquisibili, tenuto conto della recente evoluzione del gettito e delle variabili macroeconomiche cui tale gettito è collegato, nonché delle variazioni legislative intervenute.

Sembra opportuno evidenziare che il comma 10, lett b), dell'articolo 1 della L.R. 47/77 dispone che “Con riguardo alle entrate erariali spettanti alla Regione si intendono per accertate le somme versate nelle apposite contabilità speciali o direttamente nella cassa regionale”.

Ne consegue che le Amministrazioni competenti, relativamente alle somme da iscrivere fra le previsioni di competenza delle entrate in questione, dovranno formulare le proprie proposte in base all'ammontare delle risorse che presumibilmente affluiranno nelle contabilità speciali o nella cassa regionale (principio di cassa).

Gli Uffici preposti a seguire l'accertamento delle entrate dovranno rivolgere particolare attenzione all'evoluzione delle basi imponibili ed esporranno in apposita relazione illustrativa le metodologie utilizzate per le proposte di previsione.

La denominazione delle UPB nonché dei capitoli dell'“allegato tecnico” dovrà formare oggetto di attenta riconsiderazione e le Amministrazioni dovranno proporre le modifiche conseguenti a nuove norme e le soppressioni di quegli aggregati istituiti in applicazione di leggi la cui efficacia è cessata.

In sede di formulazione delle proposte dovrà essere accuratamente verificata la corrispondenza tra la denominazione dei capitoli relativi alle entrate erariali di spettanza regionale e quella dei correlativi capitoli del bilancio statale.

Si ritiene opportuno sottolineare che, in relazione alla possibilità per i contribuenti di effettuare i versamenti di imposte al netto di eventuali crediti vantati per rimborsi di altre imposte (Mod. F24), introdotta dal D.Lgs. 9/7/1997, n. 241, e alle compensazioni previste dal D.Lgs. 15.12.1997, n. 446, le Amministrazioni dovranno formulare le previsioni di entrata e quelle delle relative spese tenendo conto della necessità di effettuare le regolazioni contabili.

A tal riguardo l'art. 36, comma 1, lett. i) della L.R. 17/3/2000, n. 8 prevede la possibilità di operare le regolazioni contabili, anche dopo la chiusura dell'esercizio, e comunque entro trenta giorni dal ricevimento dei dati necessari, per quelle fattispecie di cui si può avere compiuta conoscenza solo dopo il 31 dicembre e relative a riscossioni verificatesi nell'ultimo periodo dell'anno; ai sensi del comma 19 dell'art. 56 della L.R. 6/2001 le regolazioni contabili in questione devono comunque essere effettuate "entro la data del 31 marzo dell'anno successivo a quello di competenza".

### **Altre entrate**

Per le altre entrate non si applica il "principio di cassa" sopra evidenziato; pertanto, dovranno prevedersi le effettive somme per le quali sorgerà il "diritto a riscuotere" nell'anno di competenza discendente da un provvedimento formale di assegnazione dell'ente extraregionale (Stato, Unione Europea, altro ente) o da altro soggetto.

Particolare attenzione dovrà essere posta nell'individuazione delle assegnazioni dello Stato, dell'Unione Europea e di altri enti, avendo cura di indicare tutte le somme a qualunque titolo assegnate alla Regione siciliana.

E' indubbio che, durante l'esercizio finanziario e cioè in fase di gestione, dovranno essere attuati tutti gli adempimenti necessari affinché alla fase dell'accertamento segua effettivamente la riscossione.

### **1.3.2 Spese**

#### **Spese per il personale**

Riguardo alle spese per stipendi ed altri assegni fissi al personale, con riferimento alla situazione esistente alla data del 30 giugno 2002, distintamente per il personale con qualifica dirigenziale e non dirigenziale, le previsioni per stipendi, IRAP ed altri oneri del personale in servizio e per quello in quiescenza, dovranno tenere conto:

- dell'organico esistente;
- dei riflessi dell'art. 42 della L.R. 10/99 che ha introdotto il rapporto di lavoro a tempo parziale;

- degli eventuali oneri per il personale da assumere in base a specifiche autorizzazioni legislative, stante l'attuale blocco dei concorsi, in relazione al momento previsto per l'assunzione;
- dell'incidenza, ove possibile, delle cessazioni dal lavoro che si verificheranno presumibilmente nel corso del 2004 e del 2005, in conseguenza dell'attuazione dell'articolo 39 della L.R. 10/2000 e dell'articolo 5, comma 5, della L.R. 2/2002.

Per il salario accessorio si ribadisce che la ripartizione dei fondi relativi sia alla dirigenza che al personale del comparto è stata effettuata tenendo conto di quanto stabilito dai relativi contratti nonché dalle relative delibere adottate dalla Giunta regionale.

Per il personale in quiescenza, il relativo onere sarà determinato dal competente Dipartimento, distintamente per indennità di buonuscita e per assegni di quiescenza, sulla base delle unità in atto a riposo e di quelle che si presume saranno collocate in quiescenza.

In allegato alle proposte, ciascuna Amministrazione dovrà fornire la dimostrazione degli oneri relativi al personale indicando la consistenza numerica dello stesso.

A parte dovranno essere evidenziati i relativi oneri sociali a carico dell'Amministrazione.

### **Spese per trasferimenti**

Si dovrà procedere ad un attento riesame sia dei trasferimenti correnti sia di quelli in conto capitale, tenendo in considerazione le disposizioni di cui all'articolo 21 della L.R. 2/2002, che prevedono la riduzione dei contributi per gli enti che non realizzano il contenimento dei costi o il previsto incremento delle entrate autonome.

### **Spese in annualità (limiti d'impegno)**

Per tali spese, i cui capitoli sono contraddistinti con la nota "D", le previsioni per il prossimo esercizio saranno costituite da:

- a) annualità consolidate relative ad impegni assunti nell'esercizio 2001 e precedenti i cui importi complessivi coincidono con quelli dei ruoli da pagare;
- b) annualità consolidate relative ad impegni assunti e da assumere nel corrente esercizio 2002, che saranno riprodotte nell'importo autorizzato, tenuto conto che l'attività di impegno di tali spese è ancora in corso al momento della presentazione del bilancio;
- c) annualità per nuovi limiti d'impegno (prima rata) previste a carico degli esercizi 2003 e seguenti, che saranno iscritte per gli importi autorizzati da precedenti disposizioni legislative.

Per gli anni 2004 e 2005 gli stanziamenti saranno costituiti dalle rate consolidate che corrispondono al totale dello stanziamento dell'anno precedente e da eventuali prime rate di nuovi limiti di impegno qualora previsti da norme autorizzative.

## **Spese per le quali è ammessa la facoltà prevista dall'art. 11, commi 6 e 7, della L.R. 47/77 e successive modifiche ed integrazioni**

L'art. 11, comma 6, della L.R. 47/77 e successive modifiche ed integrazioni prevede la facoltà per alcune fattispecie di spese correnti di assumere impegni di spesa estesi a carico di esercizi successivi, previo assenso del Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro.

Il comma 7 del citato art. 11 prevede la facoltà di assumere impegni di durata pluriennale per spese in conto capitale relative ad opere o interventi ripartiti in più esercizi, nei limiti dell'intera somma autorizzata dalle leggi di spesa ovvero, per le spese non fissate da specifiche norme, nei limiti stabiliti da appositi articoli della legge di approvazione del bilancio.

Per le spese di parte corrente ed in conto capitale che qui si considerano, le Amministrazioni avranno cura di indicare distintamente, con note in calce, le spese consolidate per impegni poliennali già assunti fino alla data di formulazione delle proposte, muniti del relativo assenso ove prescritto, e le spese per nuovi impegni da assumere nel triennio 2003-2005.

### **Spese per beni e servizi**

Per l'acquisto di beni e servizi, ciascuna Amministrazione dovrà tendere a ridurre le relative spese, anche mediante una dilazione, ove possibile, delle eventuali spese di ammodernamento e potenziamento. Eventuali maggiori esigenze specifiche, collegate a programmi o progetti in corso di attuazione, andranno compensate nell'ambito del budget assegnato.

### **1.3.3 Interventi dell'Unione Europea, dello Stato e di altri enti**

L'articolo 85 della L.R. 2/2002 ha riconfermato la possibilità di utilizzo delle disponibilità del capitolo 613919 – Fondo da utilizzarsi per il cofinanziamento regionale degli interventi comunitari - per i cofinanziamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2000-2006 non compresi nel POR Sicilia, attribuendo alla relativa spesa il “vincolo di specifica destinazione”.

Al fine di una puntuale quantificazione di detto fondo per il periodo 2003-2005, le Amministrazioni sono invitate a comunicare tutti gli interventi comunitari al di fuori del POR da cofinanziare con la relativa quota a carico della Regione.

Si coglie l'occasione per significare che, a seguito dell'introduzione dei nuovi strumenti di programmazione negoziata scaturenti dall'Intesa Istituzionale di Programma stipulata il 12/9/99 tra l'allora Ministro del Tesoro ed il Presidente della Regione ai sensi dell'articolo 2, comma 203, della L. 662/96, sono state istituite apposite UPB e relativi capitoli (per memoria), anche in aderenza a quanto previsto dall'articolo 5 della legge 144/99. I predetti capitoli si riferiscono agli specifici Accordi di Programma Quadro previsti dalla citata Intesa e già stipulati. Per quanto attiene gli Accordi la cui gestione compete a più Amministrazioni, saranno istituiti appositi fondi nella rubrica del Dipartimento Bilancio e Tesoro, che

saranno successivamente ripartiti tra le Amministrazioni interessate su proposta del Dipartimento che coordina gli interventi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della L.R. 47/77 (ad esempio per l'APQ Risorse idriche, la richiesta delle iscrizioni nei pertinenti capitoli dovrà essere effettuata dal Dipartimento Programmazione, coordinatore degli interventi).

Si invitano i responsabili degli APQ a fornire le proposte di stanziamento per ognuno degli anni del bilancio 2003-2005 con riferimento alle sole somme che transiteranno nel bilancio regionale.

## **2. LEGGE FINANZIARIA**

Contestualmente alla presentazione del disegno di legge di bilancio, il Governo della Regione deve, altresì, presentare all'Assemblea Regionale il disegno di legge finanziaria per l'anno 2003 di cui all'art. 3, comma 1, della L.R. 10/99.

Il predetto articolo 3 indica le linee di intervento che possono essere attuate con la legge finanziaria e che trovano rappresentazione in apposite tabelle allegate alla legge stessa.

In tale ambito le Amministrazioni dovranno svolgere un'accurata analisi tendente a mantenere solo gli interventi necessari ed in linea con gli indirizzi del Programma del Governo e del DPEF.

Tale analisi è indispensabile nella considerazione che con la legge finanziaria dovranno reperirsi risorse (maggiori entrate e/o minori spese) per coprire il deficit di bilancio determinato dalla necessità di far fronte ad esigenze non differibili e non comprimibili.

In particolare è possibile proporre il rifinanziamento, per non più di un anno, delle principali leggi regionali di spesa (tabella C), segnalare le eventuali riduzioni di spese a carattere pluriennale (tab. D) o le rimodulazioni di autorizzazioni legislative di spesa (tab. E), proporre l'abrogazione di norme e conseguentemente la soppressione dei capitoli relativi a leggi di spesa i cui effetti sono esauriti o che non sono più idonee alla realizzazione degli indirizzi fissati dal documento di programmazione economico-finanziaria (tab. F).

Insieme alle proposte di previsione di bilancio, quindi, ciascuna Amministrazione dovrà trasmettere anche le proposte di eventuali norme o modifiche ed integrazioni alle tabelle sopracitate tendenti al contenimento della spesa o al reperimento di nuove risorse da inserire nel disegno di legge finanziaria 2003.

Si confida nella scrupolosa osservanza delle presenti istruzioni e si resta a disposizione per eventuali chiarimenti che si ritenessero necessari.

La presente circolare sarà pubblicata anche nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e inserita nel sito internet ufficiale della Regione; potrà inoltre essere inserita nella banca dati FONS.

(tel.: UOB 1 e 2 – 6966757, UOB 3 – 6966732, UOB 4 – 6966706)



**Il Responsabile del Servizio**

(Dr. Vincenzo Emanuele)

**IL DIRIGENTE GENERALE**

(Dr. Girolamo Di Vita)

**L'ASSESSORE**

(On.le Alessandro Pagano)

**Allegati:**

- 1) elenco degli impegni e dei ruoli in scadenza nel quadriennio 2002/2005 per provvedimenti emanati entro il 2001 (tabulato mod. SI 024/U);
- 2) “bozzone” per UPB e relativo allegato tecnico per capitoli;
- 3) schede relative al “budget”.

*\\SERVENTE\_1\DISCO\_NEW\Documenti Utente\Gruppi Bilancio\CIRCOLARI\CIRCOLARI 2002\CIRCOLARE PREV\_2003-2005.doc*